

## Tagli, riunione dei vertici Telecom a Borgo Lanciano

Castelraimondo – Il top management di Telecom Italia - insieme ai manager delle divisioni aziendali intermedie - si è riunito lo scorso 9 luglio per una convenzione aziendale nel relais Borgo Lanciano di Castelraimondo. Ospite d'onore l'amministratore delegato Franco Bernabè, mentre era assente il presidente del gruppo Franco Galateri, con una cinquantina di partecipanti in totale, tra cui Antonio Migliardi, responsabile del settore risorse umane. «Si tratta di una serie di incontri periodici per definire le strategie aziendali di mercato, in merito all'innovazione ed alle reti - spiega il dott. Carlo Fornaro, responsabile relazioni esterne del gruppo -. Appuntamenti inseriti nell'ambito del piano di lavoro già programmato». A rotazione, si sceglie un luogo di incontro nel centro Italia, per opportunità logistica, dato che i partecipanti provengono sia da Roma che da Milano. L'incontro di routine doveva restare riservato, ma i sindacati della divisione telecomunicazioni Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil, ne sono venuti a conoscenza ed hanno preparato un sit in, per far conoscere ai vertici Telecom lo stato di disagio territoriale, in merito agli esuberanti annunciati nel gruppo. L'8 luglio i dipendenti hanno scioperato durante le ultime quattro ore del turno per protestare contro il piano industriale, che prevede a livello nazionale un taglio di 6.822 posti di lavoro, mentre nelle Marche negli anni scorsi circa duecento posti sono stati soppressi, ed altrettanti sono a rischio nel prossimo futuro. Preoccupa

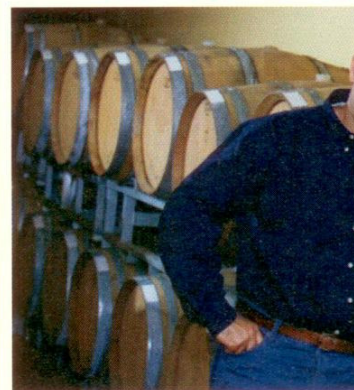


la possibile chiusura delle due sedi del 187 di Pesaro (40 dipendenti) e Macerata (20 dipendenti). «Siamo in attesa di capire cosa succederà - spiega Guido Pucci della Slc Cgil davanti al presidio - riguardo le strategie aziendali sulla rete telefonica e la banda larga per cui sono previsti 100 milioni di euro in meno di investimento, ciò potrebbe avere ripercussioni sulla qualità del servizio e a rimetterci sarebbero solo i cittadini. Gli investimenti per la rete NGN a fibre ottiche sono fermi. Il reparto del "1254" va avanti con il contratto di solidarietà». I sindacati intervenuti nella giornata a Castelraimondo stimano che una percentuale tra il 35 ed il 40 per cento delle attività aziendali siano state date in appalto esterno. Durante il sit in, con una serie di bandiere ed un gruppo di manifestanti sono stati apposti due striscioni: «Bernabè tagli i dividendi non i dipendenti» e l'altro che annunciava lo sciopero. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri e le guardie della security, ma a parte qualche slogan e pro-

clama non si sono verificati momenti di tensione. Un delegato dell'azienda Telecom ha incontrato i manifestanti, che gli hanno consegnato un comunicato stampa congiunto dei sindacati ed una lettera indirizzata agli azionisti della società. Nella lettera agli azionisti i lavoratori lanciano un appello per tornare ad essere il vero valore aggiunto dell'azienda, e «iniziare a mettere il segno più» sul piano industriale. «Noi insistiamo nel non arrenderci a un piano pieno di tagli e negatività, pensiamo di avere le potenzialità per affrontare il mercato con le nostre competenze e tecnologie. Noi siamo pronti e il super pagato top manager lo è?», si chiedono i sindacati nella nota consegnata al management aziendale. Il timore dei sindacati è che l'incontro di Borgo Lanciano sia servito per iniziare l'applicazione del piano industriale, a partire dai licenziamenti collettivi. Secondo quanto spiegato da Fornaro i progetti strategici per il futuro sono stati al centro dell'incontro.

Monia Orazi

## Potentini racconta Verdicchio e di un territorio



Corridonia – Con un bell'evento il 26 giugno scorso, presso la sala della Biblioteca comunale, Provincia di Macerata, la Camera di Commercio e l'Associazione Slow Food di Corridonia hanno organizzato un incontro con il celebre enologo matelicese della Cantina "Belisario" di Matelica di Matelica, quando un vino è un territorio - ha spiegato Potentini - forse su cosa vede un vino di territorio e sulle sue ansie, le sue gioie e i suoi fallimenti del relatore, in oltre 20 anni di vita nel vino, ha maturato l'idea che il vino molto maceratese come comportarsi il lavoratore ma è un pessimo comunista dire. Quindi un racconto di un paesaggio campestre e culturalmente a se stante che ha vissuto tra gli intrighi politici e la cultura contadina, una tra le passava con "naturalizzazione artificiale" e la catena di montaggio delle priorità (il metalmezzadro!). Trattare il vino che vive il territorio e viaggia per il territorio racconta...».

## MATELICA CLASSE

Un appello a tutti i matelicesi classe propone di ritrovarsi tutti insieme in una giornata insieme, condividere ricordi ed incontrarsi. Coloro che vogliono partecipare sono pregati di recarsi presso la Biblioteca, in Corso Vittorio Emanuele

## La beneficenza è un'opera d'arte

Fabriano – Dopo l'esposizione fotografica, dedicata ai tre personaggi fabrianesi che della fotografia hanno fatto arte e

mali. Roberto è convinto che l'arte sia un privilegio, prezioso compagno di vita e come tale deve essere vissuto: un

Proposta di Roberto e di Banca d'Arte è che non acquistiate i suoi quadri, ma che ci aiutate nella prossima sfida, per ogni

dono a 1300 compresse di Antidiarroeico; - 20

